FAQ BANDO SRD02C/1/2023

NOTA BENE: le risposte alle domande sono meramente indicative e sono da intendersi come aiuto alla compilazione delle istanza di sostegno. Il giudizio di ammissione e l'attribuzione del punteggio di selezione potranno essere effettuati solo in seguito alla puntuale valutazione degli elementi progettuali contenuti nella domanda. In ogni caso fa fede quanto previsto dal bando.

INVESTIMENTO B - creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

DOMANDA: Sono un'azienda agricola con l'intenzione di realizzare un bacino per lo stoccaggio / conservazione di acque stagionali, ma attualmente non ho la possibilità di irrigare i miei campi non potendo prelevare acqua ad uso irriguo. Posso accedere al bando SRD02 Azione C?
Vengono finanziate anche le opere accessorie necessarie per realizzare il sistema di irrigazione delle colture?
RISPOSTA: Sì, rientra nella tipologia di investimento di tipo B, che prevede la creazione, l'ampliamento, il miglioramento, il ripristino e la manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio / conservazione esclusivamente di acque stagionali. La condizione che le superfici debbano essere già irrigate per essere ammissibili al bando riguarda <u>unicamente</u> gli investimenti di tipo A (miglioramento di un impianto irriguo esistente) per i quali bisogna dimostrare un risparmio idrico.

DOMANDA: È possibile finanziare la pulizia mediante dragaggio di un bacino idrico esistente?
RISPOSTA: Sì, ma solo se è un bacino di stoccaggio/conservazione di acque stagionali[1].

DOMANDA: Per gli investimenti di tipo B è obbligatorio che gli interventi di ampliamento/ripristino di un bacino per il recupero di acque stagionali siano prevalenti rispetto al costo del sistema di irrigazione?
RISPOSTA: No, non è necessaria la prevalenza, in termini di costi, degli interventi di ampliamento/ripristino rispetto al sistema di irrigazione. E' tuttavia necessario che l'investimento B riguardi esclusivamente acque stagionali. Inoltre, la congruità dell'investimento verrà sempre valutata di volta in volta in base al progetto presentato.

DOMANDA: L'azienda risulta essere dotata di bacino per la raccolta e il contenimento delle acque meteoriche (dimensioni 15 m x 15 m).
La ristrutturazione e l'ammodernamento del bacino in oggetto, potrebbe rientrare tra le fattispecie previste dal bando?
RISPOSTA: ai sensi del bando sono ammissibili la ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini utilizzati esclusivamente per la raccolta di acque meteoriche

1 acque meteoriche e acqua piovana raccolte in invasi e cisterne a servizio di fondi agricoli non soggetta a concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R.

INVESTIMENTO C - Utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico

DOMANDA: È possibile finanziare investimenti che prevedono l'utilizzo delle acque derivanti dal processo produttivo (es. birrificio) per l'irrigazione dei fondi aziendali? Quali requisiti deve avere l'acqua per poter essere utilizzata (analisi, periodicità ecc...)? Il bando finanzia tutto l'impianto a valle del processo produttivo (depurazione, vasca di stoccaggio e impianto d'irrigazione)?
RISPOSTA:
non sono finanziabili le opere necessarie alla depurazione e all'affinamento delle acque ma solo quelle relative al loro utilizzo a fini irrigui "a valle" del processo di affinamento.
L'utilizzo delle acque affinate deve essere autorizzato e le caratteristiche sono stabilite dal REGOLAMENTO (UE) 2020/741 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua. L'applicazione nazionale è in fase di revisione da parte del MASE. Maggiori informazioni sono consultabili al l'indirizzo https://www.mase.gov.it/pagina/acque-mase-consultazione-pubblica-il-dpr-sul-riutilizzo-dei-reflui-urbani-depurati-e-affinati.

CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO

DOMANDA: Come faccio a indicare di essere un'azienda agricola aderente a un consorzio irriguo?
RISPOSTA: L'adesione a un consorzio irriguo deve essere indicata nel fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale ha funzione dichiarativa, per cui va mantenuto costantemente aggiornato. I dati contenuti nel fascicolo sono probanti ai fini dell'ammissibilità, dell'ammissione a contributo e della formazione del punteggio.

DOMANDA: "Adesione a consorzio", per l'assegnazione del punteggio è necessario che le superfici in progetto siano attualmente irrigate con acque consortili oppure è sufficiente che l'azienda aderisca ad un consorzio irriguo?
RISPOSTA: per l'ottenimento del punteggio è sufficiente che l'azienda sia un utente del consorzio, ma, in ogni caso, le particelle di progetto devono essere irrigate e i titoli d'acqua devono essere in possesso dell'azienda.

DOMANDA: il termine basso impatto paesaggistico è applicabile anche agli "Investimenti A"?
RISPOSTA: il punteggio del "Basso impatto paesaggistico" è applicabile solo agli stoccaggi realizzati al piano di campagna o interrati.

DOMANDA: nel caso di intervento immediatamente cantierabile, per il quale non siano necessarie autorizzazioni di alcun tipo, come viene assegnato il punteggio? E' necessaria, in questo caso, una dichiarazione del progettista?
RISPOSTA: No, la cantierabilità di un intervento per il quale non sono necessarie autorizzazioni di alcun tipo viene dichiarata dal beneficiario compilando il quadro "Dichiarazioni" della procedura online. Il punteggio viene automaticamente compilato. La dichiarazione è resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi per cui se è falsa è soggetta a denuncia penale e a revoca del finanziamento.

DOMANDA: nel caso di intervento in azienda biologica, affinché venga attribuito il punteggio relativo al sistema produttivo, è necessario che l'intera azienda sia biologica o solo i terreni oggetto di investimento?
RISPOSTA: E' necessario che l'azienda sia biologica.

DOMANDA: i terreni coltivati ad arboricoltura da legno ai sensi del Reg. (CEE) 2080/1992, che sono stati convertiti nuovamente a seminativi, possono essere finanziabili?
RISPOSTA: No, a meno che non siano irrigati.

DOMANDA: il paragrafo B.6.7 del bando relativo ai criteri di selezione dei comparti produttivi indica come criterio “colture pluriennali (frutta”). Tale indicazione tra parentesi (frutta) è da intendersi in senso stretto, cioè, tra le colture pluriennali, prendono punteggio solo i frutteti?
RISPOSTA: Sì, è da intendersi in senso stretto.

In ogni caso è possibile segnalare punteggi diversi rispetto a quelli calcolati in modo automatico dalla procedura informatica attraverso i “punteggi autoattribuiti”. L’assegnazione definitiva del punteggio corretto sarà effettuata in sede di di ammissibilità e ammissione a contributo.

CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

DOMANDA: gli investimenti sono cumulabili con il credito d'imposta 4.0?
Risposta: no, perché è già applicato il massimale del contributo previsto dall’art. 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

MANUTENZIONI E SISTEMAZIONI AGRARIE

DOMANDA: Possono essere finanziati i lavori di sistemazioni agrarie (ad esempio muretti a secco, strade, terrazzamenti) su terreni che l'azienda vuole irrigare realizzando sistemi a risparmio idrico?
RISPOSTA: no, la spesa per le sistemazioni agrarie non è strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare.

DOMANDA: È previsto il ripristino di marcite?
RISPOSTA: no, sono spese non strettamente coerenti con la finalità dell’investimento che si intende realizzare.

DOMANDA: Nel caso di un'azienda che intende realizzare e ripristinare canalette e altre opere idrauliche esistenti, senza una modifica della tipologia del sistema di irrigazione, può rientrare nei benefici dell’azione C della SRD02?
RISPOSTA: no, non è una spesa finanziabile, in quanto non strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare. In questo caso non è posto in essere un cambio di tecnica irrigua, quindi non è valutabile il risparmio idrico.

POZZI

DOMANDA: *s*ono finanziabili le opere relative alla realizzazione, trivellazione, escavazione o alla manutenzione di un pozzo?
RISPOSTA: *n*o, sono spese non finanziabili in quanto non strettamente coerenti con la finalità dell’investimento che si intende realizzare. Titoli e/o provviste d’acqua necessari per il cambio della tecnica irrigua devono essere posseduti prima dell’investimento.

DOMANDA: se la fonte di approvvigionamento è un pozzo ad uso irriguo, la cartografia da consultare per la determinazione dello stato quantitativo del corpo idrico è solamente quella riferita alle acque sotterranee?
RISPOSTA: si

DOMANDA: è possibile richiedere il finanziamento da parte di un’azienda agricola che sta attualmente utilizzando un pozzo di un privato sul quale ha un diritto di prelievo insieme ad altre tre aziende agricole? L’azienda agricola in questione vorrebbe aprire un nuovo pozzo per irrigare con un pivot, invece che a scorrimento. E’ possibile presentare domanda di finanziamento specificando che, per realizzare il nuovo pozzo, verrà richiesta l’autorizzazione agli uffici provinciali competenti?
RISPOSTA: è necessario innanzitutto verificare se il diritto di prelievo dal pozzo privato è reale, esaminando la concessione e il suo disciplinare. Se ci sono dubbi è necessario chiedere spiegazioni all'ufficio provinciale competente per le concessioni idriche.
Se gli appezzamenti oggetto di efficientamento irriguo sono irrigati con titoli d'acqua legittimi, può essere presentata domanda. La realizzazione del nuovo pozzo non sarà tuttavia finanziata con l'intervento SRD02 Azione C.

TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

DOMANDA: *p*er giovane si intende chi ha meno di 41 anni e si è insediato da meno di 5 anni o rientrano tutti i giovani con meno di 41 anni?
RISPOSTA: *p*er giovane si intende chi ha meno di 41 anni.

DOMANDA: *e*nti pubblici e fondazioni rientrano tra i possibili beneficiari dell'Azione C della SRD02?
RISPOSTA: no, il bando è riservato a imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

DOMANDA: quali sono le caratteristiche di un soggetto collettivo? Come si gestisce il fascicolo aziendale di un soggetto collettivo, considerando che i terreni devono rimanere nel fascicolo delle singole aziende?
RISPOSTA: un soggetto collettivo deve avere le seguenti caratteristiche:

- tutti i partecipanti al soggetto collettivo devono possedere i requisiti soggettivi di IAP o coltivatori diretti e della produzione standard maggiore di 12.000 euro;
- lo statuto del soggetto collettivo deve essere coerente con lo schema di statuto allegato al bando;
- il soggetto collettivo deve attivare un proprio fascicolo collettivo nell'Anagrafe Agricola del Piemonte, comprendente i terreni oggetto dell'investimento collettivo per uso condiviso.

DOMANDA: al bando in oggetto possono partecipare le Asfo - Associazioni fondiarie promosse con apposita normativa da Regione Piemonte assimilandole a imprenditori agricoli?
RISPOSTA: no le Asfo non sono assimilabili a imprenditori agricoli ed in ogni caso sono richieste le qualifiche di IAP o coltivatore diretto.

TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DOMANDA: quali sono i tempi di realizzazione degli investimenti, una volta autorizzati?
RISPOSTA: gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 18 mesi.

TECNICHE IRRIGUE

DOMANDA: la tecnica irrigua n. 18 *Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata* $\leq$ *5%* indicata al punto B.4.3 del bando può essere usata per irrigare i seminativi a goccia?
RISPOSTA: No, l'irrigazione a goccia per i seminativi (es. mais e soia) ha un'efficienza potenziale bassa, pari al 20%, mentre la tecnica n. 18 ha un'efficienza alta (90%) e può essere utilizzata in altri contesti, ad es. vivai, ortofrutta e vite.
Per l'irrigazione a goccia dei seminativi la tecnica da indicare è la n. 4 M*anichetta forata di alta portata.*

DOMANDA: l'azienda, attualmente, esegue irrigazione dei propri appezzamenti mediante impiego di rotolone. Al fine di ottimizzare la tecnica irrigua e migliorarne l'efficienza, l'azienda intenderebbe procedere con l'installazione di apposita centralina sul rotolone destinata al controllo del volume di adacquamento. Intenderebbe, inoltre, procedere all'installazione di sistema di tubature sotterranee per l'aggancio del rotolone; ad ogni bocchetta di aggancio del rotolone corrisponderebbe la presenza di apposita valvola per il pompaggio continuo. E' ammissibile a finanziamento?
DOMANDA: la valutazione dell'ammissibilità è fatta in base al risparmio idrico potenziale della tabella B.4.2 del bando. Nel caso di rotolone risulta essere ammissibile solo il cambio di tecnica irrigua da 6 a 15 (vedi tabella B.4.3 Efficienza irrigua - Tipologia e scala idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi).

DOMANDA: qual è la differenza tra tecnica irrigua n. 17 *Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%* e tecnica irrigua n. 18 *Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%?*
RISPOSTA: la tecnica irrigua n. 17 si utilizza normalmente con manichetta interrata per subirrigazione, mentre la tecnica n. 18 (ala gocciolante) si usa nei frutteti.

SPESE AMMISSIBILI

DOMANDA: sono finanziabili le spese sostenute prima della presentazione della domanda di saldo? (ad esempio per impianti in fase di installazione, ma non ancora pagati e/o fatturati; per impianti di cui sono state emesse nel 2022 fatture di acconto, non ancora pagate...)
RISPOSTA: no, non sono finanziabili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, ad esclusione delle spese generali e tecniche, che devono comunque essere effettuate dopo il 1 gennaio 2023.

DOMANDA: le seguenti spese sono ammissibili?
- canalette in sostituzione di canali in terra;
- sostituzione di un fosso a cielo aperto con una tubazione fissa interrata con saracinesca, cui collegare la tubazione mobile per le manichette ad alta portata.

RISPOSTA: no, perché vengono finanziate solo spese che comportino un cambio di tecnica irrigua, con risparmio idrico quantificabile ai sensi della tabella del punto B.4.2 del bando.

DOMANDA: sono ammissibili le spese di acquisto per il primo anno di manichette forate ad alta portata che sono sostituite tutti gli anni?
RISPOSTA: no, perché materiale di consumo.

DOMANDA: *s*ono finanziabili le spese per tubazioni e stazione di pompaggio nel caso di passaggio da tecnica di irrigazione a scorrimento a manichette ad alta portata?
RISPOSTA: sì, se hanno una durata compatibile con le spese di investimento di almeno 5 anni.

DOMANDA: *s*ono finanziabili le spese per l'acquisto di macchinari per la posa meccanizzata delle manichette forate ad alta portata?
RISPOSTA: *s*ì, ma solo se macchinari e attrezzature finalizzate all'impianto di irrigazione finanziato.

DOMANDA: tra le spese ammissibili rientrano anche l'acquisto di hardware (ad esempio sensori per la rilevazione della % di acqua nel suolo, dispositivi per la programmazione dei turni irrigui, stazioni meteo) per aumentare l'efficienza di utilizzo della risorsa idrica? I software integrati negli hardware, intesi come sistemi di supporto alle decisioni per l'irrigazione ai fini dell'aumento dell'efficienza di utilizzo della risorsa acqua, sono spese ammissibili?
RISPOSTA: Sì, sono spese ammissibili a patto che siano di competenza e a servizio dell'impianto irriguo che viene finanziato; inoltre la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati deve essere mantenuta per 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

DOMANDA: Sono proprietario di una piccola azienda agricola a conduzione familiare che produce uve conferite presso una cooperativa che poi vinifica. Vorrei fare delle vasche per la raccolta di acque piovane presso l'abitazione dove ho il domicilio fiscale della mia azienda, ma di cui non sono proprietario. Sarebbe possibile accedere ai fondi del bando?
RISPOSTA: Per effettuare interventi di questo genere, come previsto dal bando al paragrafo "Documentazione richiesta per la domanda di sostegno", è necessario presentare specifica autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, anche se già in possesso di una specifica autorizzazione formalizzata in un contratto di affitto o di comodato d'uso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari".

IMPEGNI ACCESSORI

DOMANDA: il paragrafo B.7.2 Impegni accessori indica di effettuare il bilancio idrico dell'area oggetto di investimento attraverso la procedura dedicata disponibile sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola del Piemonte. Dove si reperisce tale procedura di calcolo del bilancio idrico?
RISPOSTA: Tale procedura non è al momento disponibile. Dovrà essere utilizzata se e quando sarà resa disponibile. Diversamente, non si dovrà ottemperare all'impegno accessorio relativo al bilancio idrico.

SUPERFICI IRRIGUE

DOMANDA: nel caso di terreni censiti a catasto erroneamente come seminativo NON irriguo, nonostante la concessione irrigua presente, la domanda di sostegno sarebbe ammissibile?
RISPOSTA: si quello che fa fede è quanto dichiarato dal fascicolo aziendale e i titoli d'acqua posseduti.

TEST RISPARMIO IDRICO EFFETTIVO

DOMANDA: nel bando viene specificato che occorre indicare le adacquate dei 5 anni precedenti. Ma se tale dato non fosse disponibile (nuova azienda, autorizzazione nuova, ecc), l'accesso a tale bando sarebbe comunque possibile?
RISPOSTA: l'assenza di dati può essere motivata, ma in ogni caso le particelle devono essere irrigate.

DOMANDA: chi alla data odierna non ha il contatore sul pozzo, come misura il volume irriguo ante presentazione della domanda?
RISPOSTA: attraverso una specifica e motivata relazione che dimostri i volumi irrigui utilizzati dalla tecnica irrigua precedente.

DOMANDA: il test di campo va effettuato prima o dopo la richiesta di saldo?
RISPOSTA: il test di campo va effettuato <u>sempre</u> prima della richiesta di saldo. La domanda di pagamento prevede infatti una relazione tecnica che attesti il risultato del test di campo e quindi il risparmio idrico effettivo ottenuto rispetto all'impianto irriguo utilizzato prima dell'investimento.

DOMANDA: la relazione tecnica inerente l'efficientamento aziendale pre e post domanda (verifica turni di adacquata ecc) deve essere fatta da un geologo o può essere fatta anche dal professionista (vedi geometra) che predispone il computo metrico?
RISPOSTA: in linea generale il professionista incaricato deve prevedere, tra le attività previste dall'ordine di appartenenza, la competenza a redigere i documenti tecnici richiesti.
I documenti per i quali si richiede una specifica abilitazione e iscrizione all'albo sono i seguenti:
<u>domanda di sostegno o di pagamento:</u>

- specifica dichiarazione, rilasciata da tecnico abilitato e iscritto all'ordine professionale, circa le autorizzazioni, concessioni, nulla osta comunque denominati e necessari per la realizzazione dell'opera o loro estremi se già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- computo metrico estimativo certificato da tecnico abilitato e iscritto all'ordine professionale nel caso di opere valutate con l'Elenco prezzi agricoltura 2023 o Prezziario Regione Piemonte 2023